

Dispir



Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero

- Pronta l'esperienza estiva del Grest e le vacanze per i giovanissimi.
- Le avventure vissute da febbraio ad aprile.
- Anno pastorale 2014 2015 quale giudizio? Le voci del consiglio pastorale parrocchiale e di alcuni parrocchiani intervistati.
- Lavori in oratorio: pochi giorni alla conclusione.
- Il sacramento del battesimo come lo viviamo? Alcune testimonianze.
- Le foto di primavera e gli avvisi per il periodo estivo.



Dio non va in vacanza! La nostra fede a volte sì...

Finiti gli impegni scolastici e catechistici, il più delle volte la nostra "pratica" religiosa va in letargo

"D'estate non si va a messa, ci si riposa" affermava un bambino a catechismo!

L'affermazione può far sorridere, ma dice ciò che succede.

Credo che l'azione pastorale, la fede e la partecipazione ai sacramenti, nei mesi estivi, rivesta "abiti" estivi; ma anche con le "braghe corte" si può incontrare Dio.

Il Grest è un modo per vivere la pastorale e la catechesi con stile diverso non più in una stanza attorno ad un tavolo per parlare del vangelo; ma nel prato verde giocando per vivere i valori che ci trasmette. Andare a Messa nel periodo estivo in altre località ci dà l'opportunità di vedere chiese diverse, conoscere nuove comunità, ascoltare voci diverse, osservare riti differenti dai nostri.

In altre parole, la vacanza non è una buona scusa per "allontanarci" da Dio; anzi nel periodo estivo dove si attenuano gli impegni consueti si può trovare più tempo e più spazio per apprezzare il creato, un bel paesaggio, il tempo di riposo, l'approfondimento della sua Parola, etc.

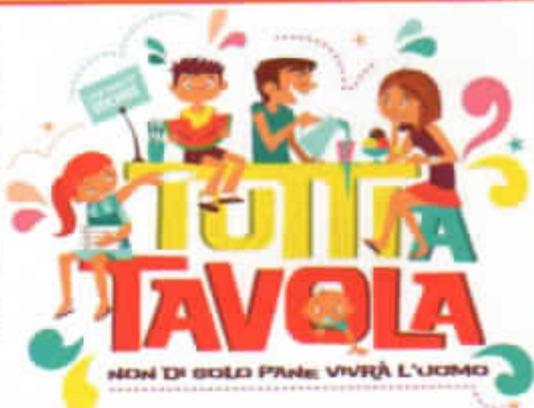
Il letargo è per le persone che non sanno vivere le avventure della vita e della fede e preferiscono poltrire nelle proprie comodità, non mettendosi in discussione.

A ciascuno di voi, allora, un augurio forte per vivere il tempo della vacanza in modo costruttivo; nella conoscenza dell'altro, per rinsaldare nuove e vecchie amicizie, per vivere intensamente l'incontro con Dio.

Don Fabio

Grest 2015

L'esperienza del mangiare - e noi cristiani non siamo certamente fuori luogo nel dirlo! - è anche un'esperienza profondamente spirituale. Proprio perché la spiritualità deve avere a che fare con la vita, altrimenti rischia di restare un semplice esercizio di retorica. Provando a cambiare sguardo ci potremmo accorgere che il mangiare è occasione di incontro con il Mistero della Vita che sostiene ma, allo stesso tempo chiede una continua conversione della mente e del cuore. Come? Una certezza! Che anche Dio si è avvicinato a questa dimensione dell'esistenza e ne ha fatto il suo punto di forza. Cos'altro è l'eucarestia se non questo? Ovvero l'esperienza di un Dio che per incontrare l'uomo fa sua l'esperienza del mangiare? E mentre così ci sostiene, ci provoca anche ad una messa in discussione di chi siamo e dove vogliamo andare.



Il Vescovo e i giovanissimi di Sant'Antonio alla presentazione del Grest

Il mangiare quindi. Il mangiare sarà il tema che accompagnerà la prossima estate dei nostri oratori. L'orientamento non nasce a caso ma arriva già anni fa quando si decise di raccogliere un'altra sfida che l'estate 2015 porta con sé: l'evento - di portata mondiale - che risponde al nome di EXPO e che si concentrerà proprio sul tema del mangiare. Evocativo il titolo: "Nutrire il pianeta. Energia per la vita"; così come il titolo che la Santa Sede ha dato al suo padiglione: "Non di solo pane". Lo staff Cre-Grest.





1° MEDIA

La consegna della condivisione è stata per noi ragazzi una sorpresa inaspettata. Eravamo molto stupiti, perché, nonostante sapessimo che era Don Fabio ad impersonare Giovanni, tutti abbiamo ascoltato attenti le sue parole come se venissero davvero dall'evangelista. Abbiamo compreso come si può vivere l'incontro personale con Dio. Giovanni ci ha raccontato che Gesù li istruiva, dialogavano insieme e condividevano il pane, la preghiera, la parola. Così Giovanni ha fatto con noi: ha spezzato il pane e insieme abbiamo mangiato. Ci siamo sentiti come in famiglia, accolti ed amati.



Quante avventure, quante scoperte.

Gli scout del Piacenza 7 hanno vissuto un'esperienza d'avventura sulle colline piacentine. Partiti sabato 31 gennaio 2015, si sono recati alla casa di Verdeto dove: attività, giochi e un fuoco serale ha animato il giorno.

Nella giornata di domenica hanno percorso a piedi il sentiero che li ha portati fino a Pianello.

Un celebre racconto è diventato simbolo della branca rover/scolte, ragazzi dai 17 ai 21 dell'associazione scout AGESCI: "Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marcia, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita, di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso. Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante. Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità."

Martha Medeiros



A cura di Paolo



Festa di Carnevale adulti e bambini.



10 coppie al corso fidanzati 2015.

Abbiamo intervistato Luca e Francesca, che si sposeranno il 27 giugno, chiedendogli come si sono trovati al corso per fidanzati che hanno seguito nella nostra parrocchia:

"L'esperienza del corso è stata assolutamente positiva; gli argomenti di discussione sono trattati in modo stimolante e leggero, ma mai superficiale...l'ora che si passava insieme volava! Inoltre le coppie che ogni serata erano "le referenti" di un argomento stimolavano allo scambio di opinioni e alla riflessione, portando la loro esperienza con umiltà, desiderio di condivisione e tanta simpatia. Usiamo questo spazio per ringraziare tutte le coppie e il parroco, per il tempo dedicato e l'entusiasmo. Lo rifaremmo anche l'anno prossimo!"

A cura di Federica

Ritiro inizio Quaresima per gli adulti.



Per intraprendere in modo più deciso il Cammino di Quaresima, domenica 22 febbraio in Parrocchia si sono tenuti gli Esercizi Spirituali aperti a tutti i gruppi parrocchiali e ai giovani. Partendo dal testo evangelico delle tentazioni, ogni gruppo ha espresso le proprie riflessioni che ci hanno aiutato a capire quali sono le tentazioni che oggi ci distolgono dalle nostre scelte di vita, di lavoro, di servizio in Parrocchia e di fede. Attraverso questo lavoro di condivisione abbiamo anche cercato di scoprire quali atteggiamenti e modalità devo "vivere" per seguire le indicazioni di Gesù. Ad esempio sostenendo il progetto "RAID FOR HAITI TEAM" che, attraverso la gioia del viaggiare insieme, è riuscito e riuscirà ancora a rendere concreta la costruzione di asili e scuole in America Latina.

A conclusione del ritiro abbiamo composto una preghiera per esprimere ciò che questa giornata ha lasciato impresso nei nostri cuori:

"SIGNORE, AIUTACI A TRASFORMARE I DESERTI DELLA NOSTRA VITA NEL DESERTO CHE E' RICERCA DI TE"

A cura di Marta

Preparazione alla Cresima, nel segno di San Giovanni Bosco



Avvicinarsi ai sacramenti, scoprendo la gioia dello stare insieme e della condivisione. È così che i ragazzi di 2^a media hanno vissuto le ultime settimane antecedenti la Cresima, come in occasione del ritiro vissuto a **Colle Don Bosco (AT) domenica 8 marzo**.

Durante la giornata i ragazzi hanno avuto modo di ripercorrere la vita del sacerdote che tanto ha dato a loro coetanei, apprezzandone gli insegnamenti ed il messaggio sempre attuale e moderno.

L'esperienza ha rappresentato un'occasione di meditazione e riflessione, in particolare sul futuro che li attende: futuro che nelle attività svolte ha assunto le sembianze di una **casa**, che i ragazzi hanno dovuto disegnare e riempire di oggetti che rappresentano, glielo auguriamo, il loro **avvenire**. Una giornata formativa e divertente trascorsa in gruppo. Il modo migliore per prepararsi all'imminente sacramento.

A cura di Beppe

L'Oratorio. Preghiera Quaresimale guidata dal coro.

Perché con tante proposte diocesane e parrocchiali ogni anno noi del coro sentiamo l'esigenza di un momento di meditazione collettiva? Forse per fare il punto di questo periodo quaresimale, da sempre momento forte nel calendario liturgico... forse per comprendere meglio quello che è stato (se c'è stato) il nostro cammino di conversione di queste settimane ... o forse semplicemente per dare solennità ad uno dei momenti più alti nella storia della salvezza. Pensiamo che l'antica forma oratoriale (che vede alternarsi letture a brani musicali) sia la più idonea e la più completa nel suo linguaggio multiforme per calarci nel clima pasquale. Lasciamo che ognuno scelga tra queste motivazioni quella più adatta alle proprie corde. Sicuramente è stato un intenso momento di preghiera che col cuore abbiamo condiviso con tutta la comunità!

A cura di Francesco



Ritiro delle elementari.

L'allegria brigata dei gruppi delle elementari si è data appuntamento al Collegio Alberoni domenica 22 Marzo. Tutti erano pronti alle ore 10 per essere accolti da Joseph e Nue; con la preghiera insieme e la divisione per gruppi è partita l'avventura del ritiro di Quaresima.

Le aule scolastiche che ospitano la scuola di teologia, per l'occasione, sono state trasformate in sale di catechismo e la più grande e più bella è stata riservata ai ragazzi di quinta. Nella sala dei ragazzi di quinta si è anche pranzato e poi si è svolto un gioco nel grande corridoio perché purtroppo il tempo non era favorevole per giocare all'aperto. Alle 15.45 ci siamo recati nella chiesa di San Lazzaro, dove abbiamo fatto le prove dei canti e abbiamo celebrato la Messa insieme ai genitori. I ragazzi collocati intorno all'altare hanno potuto partecipare in modo attivo alla celebrazione. Il don, con la poca voce che gli era rimasta ha insistito sulla partecipazione alla Messa domenicale, perché è incontro fondamentale tra Dio Padre e noi suoi amati Figli. *(Foto in copertina)*

A cura di Sara



La celebrazione della domenica delle palme, iniziata nell'anfiteatro, è stata illuminata da uno splendido sole che ha reso speciale questo giorno di festa.



Il giovedì santo, nella celebrazione delle ore 21, si è fatta memoria dell'ultima cena di Gesù, hanno partecipato anche i ragazzi che si stanno preparando alla prima comunione vivendo la lavanda dei piedi e accompagnando la reposizione del Santissimo Sacramento con le "lampade accese".



Celebrazioni della Settimana Santa.



Le lampade accese portate dai cresimandi, hanno illuminato la Via Crucis che si è svolta per le vie del quartiere ed in oratorio, per concludersi con la quattordicesima stazione in chiesa.

A cura di Elena

Il Consiglio Pastorale verifica il cammino che stiamo vivendo.

"Cari addetti ai lavori, come è stato il vostro anno di vita in parrocchia?": con questa domanda ci siamo rivolti ai membri del consiglio pastorale, chiedendo loro di descriverci in una parola il percorso della comunità di S. Antonio che si è svolto sulle orme di San Colombano e sotto la guida di papa Francesco.

BELLEZZA, iniziamo col dire quest'anno è stato proprio bello "per i momenti speciali e significativi". Facciamo però un passo alla volta ...prima delle esperienze vissute, le persone: i volti che hanno reso bello quest'anno. Per alcuni infatti questo è stato **AMICIZIA**, "perché tra le persone si è creata intesa e sintonia". Per altri è stato **ACCOGLIENZA** e **DISPONIBILITÀ** "verso gli individui soli, verso i ragazzi giovani e i più piccoli"; c'è chi ripensa a don Ciotti e dice **PROSSIMITÀ**, "perché avvertendo l'aiuto degli altri è diventato a sua volta attento ai bisogni dell'altro"...

Di cose se ne sono fatte tante: alcuni ricorderanno le **CELEBRAZIONI**, perché "nella nostra chiesa ci si raccoglie e si prega volentieri", altri i **LAVORI**, non solo quelli di edilizia ma anche le attività dei gruppi, dove "ciascuno con impegno ha tentato di svolgere al meglio il proprio servizio".

E ogni cosa fatta ha avuto senso perché è stata condivisa: la **CONDIVISIONE** è stata alla base di tutto, ad esempio della messa mensile presso la casa san Damiano, dove "si prende parte a una cena in cui ognuno porta qualcosa da offrire".

Per il nostro consiglio l'anno pastorale è stato all'insegna della **FEDÈ**, la quale si esprime "aiutando le famiglie e accogliendo i ragazzi in oratorio tutti i giorni"; la parola di Dio è stata approfondita con **CONTINUITÀ**, e così facendo i nostri momenti liturgici, da quelli quotidiani a quelli più intensi, sono stati **INTRISI DI VANGELO**.

Insomma, c'è chi guarda quanto è stato fatto e pensa: un anno di **COLLABORAZIONE**, perché solo mettendo insieme le forze "si ottiene l'energia necessaria per realizzare le opere utili alla comunità". C'è infine chi si è arricchito e chi si sente cresciuto, ad esempio è un **ARRICCHIMENTO** quando "si incontrano le persone che hanno seguito il corso dei fidanzati e che si ricordano sempre con piacere di te e parlano volentieri".

A cura di Camilla

"Cosa dici di questo anno pastorale?" Domanda a quattro adulti.

Abbiamo intervistato quattro persone che non frequentano i gruppi, ma che appartengono solo alla vita parrocchiale, per avere un loro punto di vista sui cambiamenti subiti dalla parrocchia.

Secondo loro, i cambiamenti effettuati in questi ultimi tempi, sono stati molto utili alla riorganizzazione della chiesa e soprattutto per quanto riguarda l'interazione dei giovani: "è diventata una parrocchia molto giovanile, e questo è importante vista la società in cui ci troviamo che da così poco valore ai giovani". Dal punto di vista organizzativo, unire comunione e cresima ha ottenuto molti consensi positivi da parte dei genitori e lo stesso vale per gli orari delle messe, per i lavori compiuti con il catechismo e anche per i lavori strutturali eseguiti sulla chiesa.



Carolina: "Una parrocchia più giovanile".

E' stato un anno importante sotto molti punti di vista.

I rinnovamenti negli spazi parrocchiali non potranno far altro che migliorare le attività e, soprattutto, attirare sempre più persone.

Molto bella è stata l'inaugurazione delle campane, una vera e propria ciliegina sulla torta.

Penso che sia doveroso ringraziare Don Fabio e tutte le persone che collaborano ogni giorno in parrocchia, perché sta diventando sempre più bella ed accogliente.

un bel biglietto da visita per il quartiere e, sicuramente, un ottimo punto di riferimento per bambini e giovani per passare un po' di tempo libero



Carla: "Don Fabio mette l'anima in tutto ciò che fa."



Michele: "Unire Comunione e Cresima è un'ottima scelta."

A cura di Federica ed Elena.

I lavori non finiscono mai!

Vi ricordate? In occasione del numero 31 di Pispir uscito a dicembre 2014, un breve trafiletto preannunciava che i lavori di ammodernamento della nostra parrocchia non si sarebbero esauriti a quanto già si può vedere e fruire oggi. Con la fine dell'inverno, infatti, è ripresa a ritmo serrato la ristrutturazione e riqualificazione dell'oratorio e delle strutture circostanti.

Già in via di completamento sono gli interventi apportati al Salone Bongiorno, il quale è stato completamente insonorizzato grazie all'apposizione di un **controsoffitto di colore bianco** e di **pannelli insonorizzanti di colore blu** sulle pareti. I pomeriggi e le serate in oratorio saranno, da ora in poi, sicuramente meno rumorose, con il benessere soprattutto degli animatori e dei genitori!



Adiacenti al salone sono stati creati **tre nuovi bagni**, di cui uno riservato esclusivamente ai portatori di handicap, ed un **magazzino**, in cui verranno stoccati tutti gli attrezzi dedicati alla manutenzione quotidiana degli ambienti, per un totale di circa 40 m². La costruzione della scala posta vicino all'ascensore permetterà l'accesso al magazzino, anche senza passare attraverso gli spazi del salone. Completa l'opera la **ristrutturazione della scala** che permette di accedere al salone dal retro dell'oratorio, ora larga quasi il doppio rispetto alla versione precedente e più adatta a sostenere il flusso dei bambini.

Il secondo punto cardine del progetto è rappresentato dalla completa riqualificazione e ricostruzione delle strutture sportive presenti sul retro dell'oratorio. In particolare, il vecchio campo da tennis sarà sostituito da un **campo polivalente da basket e pallavolo**, mentre il restante spazio sarà occupato da un **campo da calcio**.

cetto completamente recintato da una rete. Inoltre, l'installazione di una tribunetta tra quest'ultimo e il parco giochi permetterà una maggiore sicurezza e una minore dispersione all'interno degli spazi ricettivi.

Concludiamo con l'opera forse più visibile ad oggi e sicuramente molto interessante in vista della stagione estiva, ovvero l'installazione di un **forno a gas e a legna** che ben presto accompagnerà tutti gli eventi parrocchiali e, compatibilmente con lo stato di avanzamento dei lavori, il Grest 2015.

P.S. Rimane ancora in sospeso lo spazio in precedenza occupato dal celebre **campo da bocce**. Saranno i più piccoli a scoprirlo in prima persona... staremo a vedere!



A cura di Beppe





La celebrazione del Battesimo dei più piccoli coinvolge in modo particolare i genitori ed il padrino e la madrina e gli ospiti che partecipano nella preghiera e nella festa Ma come far partecipare i fratellini più grandi? Come coinvolgerli attivamente nella celebrazione; affinché sia un tempo partecipato e vissuto pienamente?

Nella omelia ci si può rivolgere anche a loro richiamando il loro battesimo o alcuni gesti li possono fare insieme al sacerdote Nel caso del battesimo di Letizia, Benedetta e Matteo, fratelli più grandi, hanno versato l'acqua insieme a me sulla testa della neo battezzata. L'attenzione verso i più piccoli crea sempre partecipazione verso gli adulti e coinvolge in modo semplice ed efficace

Abbiamo chiesto ad alcune coppie perché hanno scelto il battesimo per i loro figli. E abbiamo chiesto a padrini e madrine



che hanno accompagnato i genitori come vivono questo impegno.

Perché abbiamo deciso di battezzare nostro figlio?

"Ogni bambino che nasce è un dono di gioia e di speranza e ogni bambino che viene battezzato è un prodigio della fede e una festa per la famiglia di Dio". Queste parole di Papa Francesco esprimono la gioia con cui noi genitori chiediamo il Battesimo per nostro figlio e riconosciamo che è un dono di Dio a noi affidato.

La cosa più bella che possiamo fare per nostro figlio è rimmetterlo nelle mani del Padre e lasciare che sia avvolto, riempito e accompagnato nella crescita della Grazia e della volontà di Dio.

Desideriamo che il Battesimo sia quel dono che gli trasmetta una vita sostenuta dallo Spirito Santo e l'abbraccio nella fede della comunità cristiana.

Per noi scegliere il sacramento del Battesimo è stata una decisione innata e spontanea dettata non solo perché le nostre vite sono state forgiate da un cammino di fede cristiana ma da una scelta scientemente oculata.

Il Battesimo rappresenta per noi l'alimento fondamentale per la fede in quanto serve a crescere come cristiani. Come il nostro bimbo per crescere e vivere si nutre di latte e la sua somministrazione non è decisa da lui ma è una scelta che una mamma e un papà fanno per il suo bene, così il Battesimo è il nutrimento essenziale, ossia quel "latte" indispensabile per vivere da Figli di Dio.

La scelta di tale sacramento rappresenta il più bel regalo che due genitori possono fare al proprio figlio.

Nadia e Ottorino



"Laudato si, mi Signore, per tanta gioia ci hai donato il pomeriggio di sabato quattordici marzo..."

Nell'ottobre 2013 abbiamo fatto un viaggio in Terra Santa con il nostro vescovo Gianni Ambrosio. Durante la tappa che ci ha portato al fiume Giordano dove da una parte c'erano i soldati israeliani e dall'altra parte i soldati giordani, abbiamo assistito al battesimo di una bimba indiana e siamo rimasti affascinati dal magico momento vissuto.

Il nostro pensiero è corso subito in Italia e precisamente ad Abano Terme, dove il nostro nipotino è nato e vive con i suoi genitori Paolo ed Enrica. Sì, perché Riccardo non era ancora stato battezzato e il nostro sogno davanti a quel fiume dove Gesù ha rice-

vuto il primo sacramento fondamentale della vita cristiana da San Giovanni il Battista, era di riuscire a portarlo a Sant'Antonio a Trebbia per ricevere il 'vestibolo d'ingresso alla vita nello spirito'.

Suo padre Paolo a Sant'Antonio a Trebbia ha fatto sia la Comunione che la Cresima quando c'era il parroco Don Giuseppe Segalini.

Il Battesimo del nostro nipotino Riccardo ad opera di Don Fabio Galli è stato per noi un momento magico che ci ha riempito i cuori di felicità.

Angela e Alberto Cacciamani

Nel giardino dell'oratorio, mentre i ragazzi erano a catechismo, abbiamo intervistato due mamme chiedendo loro come hanno vissuto il Battesimo delle seconda e terzo genite?



Anna che nella foto è insieme a Margerita e la piccola Carla ci ha detto che il Battesimo è la prima tappa della nostra fede; i nostri genitori l'hanno voluto per noi ed ora lo abbiamo scelto per i nostri figli. Inserirlo nella comunità cristiana, con il Battesimo, hanno la possibilità di conoscere la nostra fede e la Parola di Dio da grandi potranno scegliere se continuare questo cammino... speriamo di sì. Io e Francesco, non abbiamo voluto il Battesimo per seguire una tradizione o perché la maggior parte dei genitori lo chiede; ma abbiamo fatto questa scelta per aprire una strada alle nostre figlie; cammino che noi stiamo percorrendo volentieri anche con qualche difficoltà e dubbio ma stiamo camminando ...

Elena che nella foto è insieme a Francesco, Lorenzo e la piccola Arianna ci ha detto che il Battesimo è il seme della nostra fede; che inserirlo in noi necessita di essere coltivato perché porti frutto. Francesco e Lorenzo hanno vissuto in modo particolare il Battesimo di Arianna, il sentimento della gioia e la festa hanno contribuito a rendere emozionante ancora di più questo "dono". Insieme ad Antonio, ci dice Elena, abbiamo spiegato i gesti e le preghiere ai fratelli più grandi, così il giorno del Battesimo della sorellina hanno compreso meglio ciò che si è compiuto su Arianna e ciò che hanno ricevuto loro. Abbiamo inoltre ricevuto la preghiera della quaresima a casa, da vivere in famiglia, credo sia una cosa bella ma un pochino difficile per coinvolgere i fratelli.



La parrocchia, tre volte all'anno, nel tempo di avvento, quaresima e per l'estate, invia a casa un librettino per la preghiera da vivere in famiglia e per ricordare che la comunità cristiana continua a pregare per loro e con loro per tutti i battezzati.

Una questione di "Cuore"



È arrivato anche presso gli ambienti parrocchiali il defibrillatore, circa cinquanta persone hanno fatto il corso promosso da Progetto vita per imparare le tecniche di soccorso. Siamo riconoscenti alla persona che ha voluto fare questo dono alla parrocchia e alla comunità.



Consiglio di fabbrica e burò dei fabbricieri della chiesa di S. Antonio.

L'archivio storico della parrocchia di S. Antonio a Trebbia prima del 1809 contiene pochi documenti riguardanti la storia della chiesa, perché tutta la documentazione è stata requisita dal Governo francese con la discesa in Italia di Napoleone Bonaparte (1796-1814).

Il Governo francese con decreto del 9 giugno 1805 sopprime diversi ordini religiosi ed incamerati dal demanio il loro patrimonio e vennero requisiti i documenti negli archivi.

Anche la chiesa di S. Antonio subì la stessa sorte e la documentazione esistente dopo quella data sono i registri di nascita, battesimo, cresima, comunione, matrimoni, morte ed il libro delle anime (elenco di tutte le famiglie della parrocchia anno per anno).

Si ha notizia che esistesse di fatto (prima del 1630) la confraternita delle Anime del Purgatorio, che con decreto vescovile del 12 gennaio 1695 la confraternita era approvata come da atto notarile.

La confraternita era una associazione di laici avente per scopo principale il bene spirituale degli iscritti mediante opere di culto e pratiche religiose nella chiesa di S. Antonio a Trebbia.

La proprietà della confraternita era un piccolo podere denominato "Prebonina o del Signore" posto alla Puggia di Calendasco avuta in eredità dal sig. Alessandro Tirelli come da rogito del 30 agosto 1630 ; con l'obbligo di fare celebrare diciassette messe in suffragio.

Detto terreno fu poi incamerato dal demanio sotto il governo francese, ma dopo diversi ricorsi, venne restituito alla confraternita perché non era un bene della chiesa. Detta confraternita cessò verso il 1935 (?) e la proprietà del terreno passò alla parrocchia.

Documentazione storica della chiesa si ha dai verbali dal "Consiglio di Fabbrica e Burò" dei Fabbricieri della chiesa di S. Antonio, istituito con decreto di S.M.S e R. del 30 ottobre 1809 e messo in attività il 30 giugno 1811; giusto l'ordine di Monsignor Vescovo e del sig. Prefetto, che elessero i consiglieri. Il primo presidente del consiglio fu Angelo Rossi Prete.

Scopo dei Fabbricieri era quello di amministrare i beni della chiesa e provvedere alle opere di manutenzione.

Il consiglio, tenutosi il 5 gennaio 1812, ha stabilito il salario del predicatore, del campanaro, dell'organista, levamantici e sacristi.

In data 17 maggio 1812 il consiglio ha deliberato a voti unanimi alla divisione della canonica dal resto del convento (come da specifica di Lotario Tomba) ordinando le spese convenienti:

1. Una porta che dalla canonica metta in chiesa
2. Atterrare il muro di cinta del cimitero (che era antistante alla chiesa) e fare, nel muro corrispondente ai portici, una porta per l'ingresso alla canonica; indi alzare e seciare il dismesso cimitero
3. Chiudere la porta che dal convento mette in coro, ed aprirne una simile sulla strada in faccia al chiostro
4. Fare le spese necessarie in materiali, ferro, legname ed altro, ed ha incaricato nell'esecuzione il sig. Tesoriere ed il parroco per sorvegliare i lavori.

Ha inoltre fatto scrivere per invitare il sig. acquirente dell'ex convento di concorrere secondo perizia Tomba alle spese della divisione da farsi in comune.

A cura di Gianni





MESE DI MAGGIO

Dal lunedì al venerdì ore 20.30 preghiera del Rosario in chiesa. 20.45 nei vari quartieri e vie.
Mercoledì 13 Maggio pellegrinaggio a Campo santo vecchio (Borgotrezza) si parte a piedi alle 19.45 da davanti alla chiesa.

Preghiera del Rosario nelle vie del quartiere

Martedì 05\05, zona 1, Giardino Tino Petrelli
Giovedì 07\05, zona 2, via Emilia Pavese 147 149 (la Valle)
Lunedì 11\05 Casa san Damiano via I Maggio
13 messa ore 20.30 segue il rosario.
Martedì 12\05, zona 3, Via Morengi 15
Mercoledì 13\05 pellegrinaggio a piedi.
Giovedì 14\05, zona 4, via Ciauri 1
Lunedì 18\05, Cascina Molinetto
Martedì 19\05, zona 1, via Carini
Giovedì 21\05, zona 2, giardini via Rizzi.
Martedì 26\05, zona 3, giardini via del Maino
Mercoledì 27\05 Case nuove Lodigiani.
Giovedì 28\05, zona 4, via Pirandello 5



Pellegrinaggio parrocchiale

Domenica 24 maggio all'eremo di San Colombano, a tre chilometri da Rovereto, sulla statale per Vicenza, si raggiunge percorrendo a piedi un breve sentiero ed una scalinata di 102 gradini, scavati direttamente nella roccia.
Costo 22 euro, pranzo al sacco, iscrizioni entro il 15 maggio.

Sacramenti

09\05 Celebrazione della cresima per la 2^a media h 17.00
10\05 Celebrazione della prima comunione h 10.30
17\05 Celebrazione della Cresima per la 1^a media h 10.30

Grest

Dal 8 Giugno al 26 di Giugno.

Redazione

Don Fabio Galli, Camilla Quagliaroli, Elena Bellico, Federica Bersani, Gianni Carini, Giulia Girasoli, Giuseppe Matrà, Lorenzo Bonacini, Paolo Bersani e Sara Mazzarini.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

Non solo Grest

Sei sabati sera in oratorio.
Grandi e piccoli insieme per giocare, a volte cenare e stare insieme.
Si inizia da sabato 26 maggio e si conclude sabato 27 giugno

Vacanze a S. Michele

1^a e 2^a media dal 29\06 al 03\07
3^a media e giovanissimi 06\07 al 10\07

Messa feriale

ATTENZIONE

DAL MESE DI LUGLIO
LA MESSA FERIALE
DAL LUNEDI'
AL VENERDI'
VIENE ANTICIPATA
ALLE 18.30

Orario delle messe

Feriale ore 20 fino alla fine di giugno
Dal mese di luglio ore 18.30
Pre festive ore 17.00

Festive dal 24 di maggio al 13 settembre
ore 8.00 e 10.30

Inizio anno catechistico

19 settembre ore 15.30 giochi per i ragazzi, incontro con don Fabio iscrizioni all'anno catechistico 2015 2016

Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 — Piacenza

Vivremo...

Giornalino n° 33 / Maggio 2015
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza
tel. 0523481049—www.santantonioatrezza.it
santantonioatrezza@gmail.com